

Parrocchia S. Giovanni Battista M.

via Belvedere, 49 23874 Montevercchia (Lc)

Telefono e Fax 039/9930094

Diocesi di Milano

*La casa sul monte
che veglia e orienta*

DOMENICA DOPO IL NATALE 04.01.2015

GESU' PARTE DAGLI ULTIMI

(Siracide 24,1-12; Salmo 147; Romani 8,3b-9a; Lc. 4,14-22)

La Parola di Dio ci dice che cosa Gesù è venuto a fare.

Gesù si trova a Nazareth dove è cresciuto.

1) Gesù a Nazareth, di sabato entra nella Sinagoga.

S. Luca colloca questo episodio all'inizio dell'attività di Gesù. È una scena che descrive quasi al rallentatore, per farci comprendere l'estrema importanza di questo momento.

Le parole di Isaia riempiono il silenzio della sinagoga.

Gesù si alza a leggere, gli viene dato il rotolo della Scrittura, lo apre, trova il passo del profeta Isaia; riavvolge il rotolo, lo consegna all'insergente, si siede.

Nella sinagoga, gli occhi di tutti sono fissi su di lui. Seguono le prime parole ufficiali di Gesù, dicono il senso della sua vita. *"Oggi la Parola del profeta Isaia diventa storia, si realizza."* Gesù si inserisce nel solco dei profeti.

E' Lui l'uomo sognato dal profeta Isaia, libero come nessuno.

I suoi giorni sono benevolenza e accoglienza. È lui il Dio che si dona: il cui fine è l'uomo, la cui passione è l'uomo. Gesù è un rabbì che non impone pesi, ma li toglie, non porta precetti, ma libertà.

2) Sono stato mandato a portare il lieto annuncio ai poveri,

"Lo Spirito del Signore mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi."

Da subito Gesù sgombra tutti i dubbi su ciò che è venuto a fare: è venuto per togliere via dall'uomo tutto ciò che ne impedisce la fioritura e la maturazione. Deve essere chiaro a tutti che cosa è il Regno di Dio: è vita in pienezza, qualcosa che porta gioia, che libera, che dà luce, che rende la storia un luogo senza più disperati. Gesù entra in conflitto contro il male che crea *poveri, prigionieri, ciechi, oppressi*. In questi quattro nomi è riassunto tutto l'uomo.

Noi siamo poveri, perché assetati di giustizia, di verità, assetati di Dio; **siamo prigionieri** perché nel nostro cuore c'è il grande desiderio di vivere liberi: liberi dalla paura di vivere e dalla paura di morire, Liberi di amare e di essere amati; **siamo ciechi**, perché bisognosi di luce, di verità, di senso; **siamo spesso oppressi** dalla fatica, dal dolore, dalla solitudine: abbiamo bisogno di speranza.



Dio sta dalla parte degli ultimi, mai con gli oppressori.

Gesù non è venuto per riportare i lontani a Dio, ma per portare Dio ai lontani.

È una liberazione totale, mai vista, una vera e propria rivoluzione:

sono venuto perché abbiate la vita, la vita in pienezza. (Gv 10,10).

Gesù è venuto per fare una umanità nuova.

È venuto **per portare gioia, libertà, occhi nuovi, liberazione**

Gesù vuole una umanità che si rialza, che riprende la sua marcia.

Dio ricomincia dalla periferia della terra, dai sotterranei della storia, da coloro che non ce la fanno, perché nasca un uomo libero, perché la storia non generi più poveri, prigionieri, ciechi, oppressi.

Dio si rivolge a tutte le povertà, alla fame di pane, ma soprattutto a quella di senso, perché l'uomo preferisce morire di fame che morire di assurdo.

Dio colma la vita dell'uomo non di cose, ma di persone da amare.

Dio sta dalla parte dei poveri, non per farli ricchi, ma perché conta oramai solo su di loro per rendere finalmente fratelli gli uomini.

Nella sinagoga di Nazareth è l'umanità che si rialza, che riprende il cammino con la forza di un Dio che bussa alla porta della nostra vita.

Signore, io so che tu stai alla mia porta; bussi per entrare in me e rendermi felice. Io, spesso, sono sordo, ma tu Signore non stancarti di bussare: alla fine vincerà la tua pazienza.

3) Sono stato mandato a proclamare l'anno di grazia del Signore

L'anno di grazia del Signore è uno dei tratti più belli di Dio.

Un anno vuol dire un anno, un secolo, mille anni, tutto il tempo. E' una storia intera fatta di **grazia**, di amore gratuito perché Dio non è buono ma è **incondizionatamente buono**. Dio viene non a portare una sentenza di condanna, un decreto di grazia. Il primo sguardo di Gesù non si posa mai sul peccato, il suo primo sguardo va sempre sulle lacrime, e sulla povertà dell'uomo.

Per questo nel Vangelo ricorre più spesso la parola poveri, che non la parola peccatori. Si parla più di povertà che di peccato. Non è moralista il vangelo, noi l'abbiamo moralizzato e così l'abbiamo depotenziato, devitalizzato.

Il vangelo è creatore di uomini liberi, veggenti, gioiosi. P. Vannucci dice:

Il cristianesimo non è una morale, ma una sconvolgente liberazione'.

Gesù, nella sinagoga di Nazareth dà inizio a una storia fatta solo di benevolenza, di tenerezza da parte di Dio. A noi il compito di prolungarla

Gesù comincia dalla periferia Come Lui ognuno di noi può allora ripartire dalle sue periferie per ritrovare la gioia di vivere, o dalle periferie del mondo, dai sotterranei della storia, dagli uomini dal pane amaro, dagli affamati di tenerezza, di consolazione, dagli esclusi, da coloro che hanno smarrito la speranza.

Alle parole di Gesù, la sinagoga di Nazareth si è riempita di volti di poveri, di ciechi, di cuori assetati di libertà. Occorre solo avere lo sguardo di Dio.

Anche la nostra Chiesa, deve lasciarsi invadere dai volti e dalle lacrime di coloro che sono ai margini.

Nello sguardo di un bambino o di un povero c'è tutta l'eternità che ci attende.

Se voi avete diritto di dividere il mondo in italiani e stranieri allora vi dirò che, nel vostro senso, io non ho Patria e reclamo il diritto di dividere il mondo in diseredati e oppressi da un lato, privilegiati e oppressori dall'altro. Gli uni sono la mia Patria, gli altri i miei stranieri. (don L. Milani)

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

* Lunedì 5 gennaio

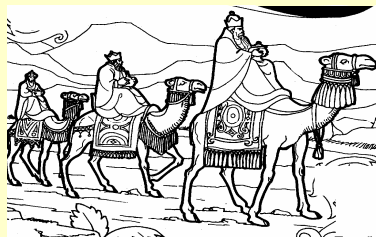
* ore 18.00 Messa prefestiva

* Martedì 6 gennaio Epifania del Signore

* orario delle Ss. Messe: ore 8.00; ore 10.30; ore 18.00
alla Messa delle ore 10.30 sono invitati tutti ragazzi.

Nel pomeriggio c'è

IL CORTEO dei RE MAGI



Insieme ai Re Magi andiamo alla grotta di Gesù
per portare i nostri doni

*** ore 14.15 ci troviamo alla rotonda di via dei Gelsi**

Insieme ai pastori e ai Re Magi percorreremo
via del Brughé, via S. Francesco, via Belvedere
fino alla Chiesa parrocchiale.

*** Siamo tutti invitati a partecipare al corteo,**

È una occasione bella,
soprattutto per i ragazzi con i loro genitori.

*** Alla grotta di Gesù porteremo i nostri doni,
la nostra rinuncia di Natale perché il pane sia di tutti.**
Il pane è un diritto per tutti i bambini del mondo.

*** Poi in oratorio ci sarà la tombolata.**

* Sabato 10 e domenica 11 gennaio

al termine delle Messe si vendono le arance per il Mato Grosso

* Domenica 11 gennaio è la festa del Battesimo di Gesù

alla Messa delle ore 10.30 riceveranno il Battesimo
e saranno accolti dalla nostra comunità:
Marco, Alice, Matilde, Lodovico

Tutti gli incontri di catechismo

riprendono nella settimana dopo 11 gennaio

Sabato 17 gennaio ore 21.00 in oratorio

Inizia il Corso di preparazione al matrimonio

*E' uscito il Notiziario della parrocchia di Natale.

Chi non l'avesse ricevuto lo può ritirare in fondo alla Chiesa

IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

* Lunedì 5 gennaio: vigilia dell'Epifania (bianco)

* ore 18.00 S. Messa prefestiva (def. Grisoni Mariella, genitori e zii)

* Martedì 6 gennaio: Epifania del Signore (bianco)

Isaia 60, 1-6; Salmo 71; Tito 2,11-3,2; Matteo 2,1-12.

* Ss. Messa ore 8.00; ore 10.30; ore 18.00.

* Mercoledì 7 gennaio (bianco)

Cantico 1,1; 3,6-11; Salmo 44; Luca 12,34-44.

* ore 20.30 S. Messa in Chiesa parrocchiale.

* Giovedì 8 gennaio (bianco)

Cantico 2,8-14; Salmo 44; Matteo 25,1-13.

* ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa.
(def. Bonfanti Ernestina, Matteo e figli)

* Venerdì 9 gennaio (bianco)

Cantico 1,2.3b.15; 2,2-3b Salmo 44; Giovanni 3,28-29.

Ore 8.45 al Passone recita delle Lodi e S. Messa

* Sabato 10 gennaio (bianco)

* ore 16.00 incontro genitori del Battesimo

* ore 17.20 recita S. Rosario

* ore 18.00 S. Messa prefestiva in parrocchia
(def. Carmen)

* Domenica 11 dicembre: Battesimo di Gesù. (bianco)

Isaia 55,4-7; Salmo 28; Efesini 2,13-22; Marco 1,7-11.

orario S. Messe ore 8.00 (def. Brivio Sandra)

ore 10.30; ore 18.00



Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamontevercchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

* L'indirizzo e-mail di don Enrico: donenrico@parrocchiamontevercchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT63S0558449920000000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Montevercchia